LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



FUNZIONA MALE LA COPPIA D'ATTACCO SHEVCHENKO-INZAGHI: L'UDINESE REGGE FINO AI MINUTI DI RECUPERO

# Gol e pazzie, il Milan si accende al 90'

## Segna Rivaldo, poi Superpippo sbaglia un rigore

**Giancarlo Laurenzi**
inviato a MILANO

Un soldato argentino elegante e coraggioso, che da poco ha compiuto 36 anni e che due stagioni fa riuscì a cucirsi addosso il primo scudetto della sua carriera italiana, ha condannato i suoi compagni dell' Udinese alla sconfitta che sembravano aver evitato, nonostante l'arroccamento finale davanti all'assalto del Milan, dopo un'ora giocata con i guantoni in vista e i piedi piantati sul ring. Nestor Sensini - mancavano meno di 2 minuti alla fine - ha arcuato la testa all'indietro sulla punizione al curaro di Rivaldo (entrato al posto di Rui Costa), toccando la palla come neppure Inzaghi avrebbe osato, così da rendere imparabile la traiettoria anche per il portiere De Sanctis, ben protetto fino a quell'attimo fatale. Il Milan, che ha confermato le crepe dell'ingranaggio appena Shevchenko e Inzaghi giocano accanto, ha ringraziato gli ospiti dell'omaggio, evitando di infierire, quando Inzaghi ha dovuto calciare un rigore in pieno recupero (finito lontanissimo).

La ripresa del Milan ha legittimato una vittoria che consente ai rossoneri di non perdere l'odore dell'Inter. In realtà la vischiosità della ragnatela tessuta dall'Udinese aveva intontito i celebrati piedi buoni assommati da Ancelotti, spesso raddoppiati dal dinamismo dei mediani ospiti. Il progetto di Spalletti poggiava su una base di partenza, il divieto di sosta permanente piazzato dal centrocampo in su per ognuno dei rivali doc (in questo, ma solo per un tempo, Rossitto è stato esemplare). Non consentire al Milan di viaggiare ai nodi preferiti per scoccare improvvisamente il dardo.

Si è vista mezz'ora senza pericoli reali per nessuno, ma con pochissime pause, quasi fosse una sfida di hockey. Il temuto «rombo» del Milan, con Rui Costa più ispirato dello speculare playmaker Pirlo, non ha incrinato le certezze dell'Udinese, anzi proprio Pirlo è stato in difficoltà sulle ripartenze ospiti, che molto hanno utilizzato le fasce (soprattutto la sinistra, dove Simic non trovava punti di riferimento), sfruttando il goniometro di Pizarro e le bollicine di Jorgensen, lentamente scomparso nel secondo tempo interpretato in apnea.

Dopo mezz'ora frizzante giocata come se le porte non esistessero, la lampadina di Seedorf ha illuminato la partita: un delizioso ricamo con l'interno del piede destro ha spedito la palla a timbrare la traversa nell'angolo lontano, con De Sanctis abbagliato dal gesto (35'). L'Udinese non si è chiusa all'angolo, intimorita dal pericolo scampato, ma ha mulinato i garretti per replicare in fretta. In due minuti un crepitio nato dall'ennesimo balbettio di Nesta: recupero di Juncker, da Muzzi l'assist per Jorgensen che con la testa ha scosso la traversa a portiere in ginocchio (37').

La temperatura rigida ha consigliato anche a Shevchenko di alzare i giri del motore, intonso per chilometri fino a quel punto, nonostante Ancelotti lo invitasse a cambiar di fascia alla ricerca di pertugi. In uno di questi spostamenti d'aria - trovatosi a sinistra più per un caso che per inseguire un progetto - Sheva ha saltato come un birillo Kroldrup con il semplice movimento dell'anca, allungando dal fondo per Inzaghi appostato. Era l'atteso (dal pubblico) gol del vantaggio, subito cancellato dal guardalinee Griselli per un fuorigioco (che c'era) di mezzo metro.

Il Milan ha battezzato il secondo tempo con le stesse idee del primo, ma col passare dei minuti l'Udinese si è arroccata all'indietro, a protezione del portiere De Sanctis e in soccorso dell'eterno Sensini. Così, gettato alle spalle un nuovo pericolo (cross di Pizarro, liscio aereo di Muzzi, 12'), i rossoneri hanno schiacciato. Due brividi: Sheva si è involato trovando il miracoloso recupero di Alberto (13'); lo stesso ucraino, assistito da un invito di Rui Costa, si è lasciato cadere in area sul lieve contatto di Pieri, reclamando un rigore su cui Bertini ha sorvolato con sensibilità (15').

E' stato a quel punto che il pubblico ha reclamato Rivaldo e Ancelotti ha accontentato la platea a modo suo: dentro il brasiliano, ma al posto di Rui Costa. Contemporaneamente, il tecnico ha anche tolto di mezzo Gattuso, preferendogli le volate di Serginho. Il lampo è arrivato, da Rivaldo: una colomba per la testa di Shevchenko che trovava l'impatto ma non la porta (per pochi centimetri, 29').

Anche Spalletti si rivolgeva alla panchina per le energie fresche: da principio via Juncker (per Muntari), poi un saluto anche a Muzzi (per Iaquinta). Proprio Iaquinta inciampava in un'occasione d'oro sulla trequarti, senza avversari tra sé e Dida: tirava subito (anziché avanzare), colpendo un piccione sul loggione. Inzaghi, per non essere da meno (e con il Milan già in vantaggio per la punizione di Rivaldo deviata da Sensini), lo imitava: il rigore (teorico impatto tra Alberto e Serginho, 49') finiva sugli ultrà amici, seduti a cavallo delle balaustre.

**MILAN** (4-3-1-2) **1**

Dida 6; Simic 5,5, Nesta 5,5, Maldini 6, Kaladze 6; Gattuso 5,5 (26' st Serginho 6), Pirlo 5,5, Seedorf 6; Rui Costa 6 (26' st Rivaldo 6); Shevchenko 5,5 (40' st Tomasson sv), Inzaghi 5.
All. Ancelotti 6

**UDINESE** (3-5-2) **0**

De Sanctis 6; Kroldrup 6, Sensini 5, Manfredini 6; Alberto 6, Rossitto 5,5, Pizarro 6,5, Pieri 6 (30' st Bertotto 5,5), Jorgensen 6; Jancker 5,5 (14' st Muntari 5), Muzzi 5,5 (38' st Iaquinta sv).
All. Spalletti 6

**Arbitro**: Bertini 6

**Reti**: st 44' Rivaldo.
**Ammoniti**: Alberto, Manfredini, Maldini, Pirlo. Spettatori 55 mila.
**Note**: Inzaghi ha fallito un rigore.

Da una punizione di Rivaldo (al centro) è nato il gol della vittoria rossonera

## «Ma perché ha tirato lui?»

### Ancelotti: è Pirlo il primo rigorista Meno male che non era decisivo

MILANO

Per battere l'Udinese al Milan non basta il bel gioco. C'è voluto carattere e grande determinazione.

Come riconosce lo stesso Ancelotti, che spiega le difficoltà incontrate dal Milan «per il pressing asfissiante fatto dall'avversario a tutto campo già sulla nostra difesa e in particolare su Pirlo che ha dovuto faticare più del solito per dare il via alle azioni importanti. Bravi a lottare fino alla fine dove abbiamo trovato il gol. Una vittoria che fa piacere anche perché ottenuta in una serata non delle migliori del Milan».

A decidere la gara una punizione di Rivaldo, destinato alla panchina ma recuperato nella ripresa quando il Milan faticava parecchio.

«Rivaldo è importante in queste gare dove l'avversario sta ben chiuso in difesa. Lui, con i suoi calci piazzati, può essere decisivo». Piuttosto Ancelotti non ha gradito molto il regalo di Pirlo a Inzaghi nell'occasione del rigore: «Mah, non capisco. Il primo designato è Pirlo. Per fortuna non è stato un rigore decisivo». Il tecnico, che ha quindi smentito ogni polemica con Abbiati, spiegando che il portiere non è andato in panchina «perché colpito da un improvviso attacco di gastroenterite», già pensa allo scontro con la Juve: «A Torino sarà ancora più difficile che con l'Udinese. Mi aspetto una grande gara da parte del Milan». Per i friulani la sconfitta è assolutamente immeritata. Dice Spalletti: «C'è grande amarezza, abbiamo giocato alla pari con il Milan e meritato almeno il pareggio. E potevamo anche segnare e addirittura vincere. Alla fine la differenza l'ha fatta la mentalità dei grandi campioni milanisti che hanno lottato fino alla fine, ma il gol è una nostra autorete».

Come ammette lo stesso Sensini, che ha festeggiato nel modo peggiore la sua trecentesima gara in serie A: «Sulla punizione di Rivaldo ho colpito la palla di testa: purtroppo sono riuscito a deviarla di poco, ma di quanto bastava per spiazzare il nostro portiere. Peccato, perché avevamo la possibilità di fare noi il risultato». **[n.sor.]**

BERGAMASCHI ULTIMI

# Il Modena affonda l'Atalanta

**ATALANTA** (3-5-2) **1**

Taibi 5,5; Natali 5, Carrera 6,5, Sala 6; Foglio 5,5 (20' st Pinardi s.v.), D. Zenoni 5,5 (1' st Dabo 6), Zauri 6,5, Berretta 5,5, Bellini 5 (1' st Gautieri 6); Bianchi 5,5, Comandini 5,5.
All. Vavassori 5,5

**MODENA** (3-5-2) **3**

Ballotta 6,5; Mayer 6,5, Cevoli 6,5, Pavan 6,5; Ponzo 6,5, G. Colucci 7 (36' st Campedelli s.v.), Mauri 7, Albino 7, Balestri 6; Sculli 6 (29' st Zamboni s.v.), Kamara 7 (10' st Fabbrini 6).
All. De Biasi 7

**Arbitro:** Dondarini 5,5

**Reti:** pt 13' G. Colucci, 39' Kamara; st 31' Mauri, 45' Dabo.
**Ammonito:** Ballotta.

BERGAMO

Un Modena da leccarsi le dita, come lo era l'Atalanta di due anni fa. Ora, però, tra le due squadre c'è un abisso. Non deve sorprendere, quindi, la netta vittoria della matricola emiliana, che in classifica ha raggiunto il Bologna a quota dodici. Successo netto nel risultato, ma soprattutto nel gioco. Se il primo gol di Colucci (tiro da una ventina di metri che ha sorpreso un immobile Taibi) è stato propiziato da un maldestro disimpegno di Natali, il raddoppio di Kamara non è nulla più che il riassunto del «credo» di De Biasi: una manovra fluida, proposta in velocità, e attaccante davanti alla porta.

Nell'occasione, dopo un dialogo tutto di prima tra Sculli e Albino, quest'ultimo ha messo in mezzo una palla che Kamara, con il tacco destro, ha depositato alle spalle del portiere nerazzurro. Una autentica gemma. Come il 3-0 di Mauri, in rovesciata dopo la traversa di Colucci. Inutile il gol di Dabo su punizione, nel finale.

L'Atalanta è sprofondata di nuovo nelle proprie angosce. E dire che in avvio era apparsa più spavalda rispetto a domenica, la giornata dell'illusione dopo il 2-0 al Piacenza. Ma i limiti sono evidenti. Al di là degli sforzi di Vavassori, che ora è di nuovo messo in discussione. **[r. pel.]**

TRAVOLTO IL PERUGIA

# È tornato il Chievo champagne

**CHIEVO** (4-3-3) **3**

Lupatelli 6,5; Moro 6,5, D'Anna 6,5 (29' st Lorenzi 6), Legrottaglie 7, Lanna 7; Della Morte 6,5 (1' st Andersson 6,5), Corini 7, Perrotta 6,5, Franceschini 6,5; Cossato 7 (40' st Marazzina s.v.), Bierhoff 6.
All.: Del Neri 7.

**PERUGIA** (3-5-2) **0**

Rossi 6; Di Loreto 5,5, Rezaey 5,5, Milanese 6; Zè Maria 5,5, Biasi 5, Obodo 5,5 (36' pt Pagliuca 5), Tedesco 5,5 (3' st Fusani 5), Grosso 5 (36' pt Caracciolo 5,5); Vryzas 6, Miccoli 6,5.
All: Cosmi 5.

**Arbitro**: Messina 6,5.
**Reti**: pt 25' Legrottaglie, 27' Della Morte; st 6' Corini (rigore).
**Ammoniti**: Moro, Caracciolo, Andersson.
**Spettatori**: paganti 1556 incasso 32.340 €, abbonati: 10.000 quota abbonati 79.006,48 €.

VERONA

La gioiosa macchina da gol di mister Del Neri miete un'altra vittima nel suo cammino verso i quartieri alti della classifica. L'agnello sacrificale di questo freddo mercoledì veronese è il Perugia di Cosmi, forse il più brutto visto quest'anno, incapace di resistere alle sfuriate di Bierhoff e compagni. E che la partita si metta male per gli umbri ci vuole poco a capirlo. Dopo 20 minuti di assoluto predominio della squadra gialloblù, un perentorio colpo di testa di Legrottaglie su calcio d'angolo di Corini al 25' accerta che il divario tra le due squadre c'è eccome. Altri tre minuti e un clamoroso errore della difesa umbra su azione di rimessa permette a Della Morte di trovarsi a tu per tu con Sebastiano Rossi e di trafiggerlo. Se il cronometro non costringesse le due squadre a restare in campo, l'incontro sarebbe finito qui. E la cosa che più stupisce è l'assoluta mancanza di stimoli degli uomini di Cosmi, che tenta invano la mossa del doppio cambio al 36' del primo tempo.

La fame dei giocatori gialloblù si placa al 6' della ripresa, quando il rigore di Corini (trattenuta su Cossato) archivia le già esigue speranze di rimonta degli umbri. L'incontro si trasforma in poco più di un allenamento per i veneti, che cominciano a prepararsi mentalmente alla sfida casalinga di domenica contro l'Atalanta di Vavassori. **[a. p.]**

SERIE A Cerchi o vendi un'auto? Clicca ------ www.carshow.it

| | | |
|---|---|---|
| **ATALANTA** | **1** | p.t.: 13' Colucci M. (Modena); |
| **MODENA** | **3** | 39' Kamara (Modena); s.t.: 31' Mauri (Modena); 45' Dabo (Atalanta) |
| **CHIEVO** | **3** | p.t.: 25' Legrottaglie (Chievo); |
| **PERUGIA** | **0** | 27' Della Morte (Chievo); s.t.: 6' Corini (Chievo) rig.; |
| **EMPOLI** | **3** | p.t.: 6' Crespo (Inter); 9' Zanetti |
| **INTER** | **4** | J. (Inter); 16' Di Natale (Empoli); s.t.: 6' Recoba (Inter); 16' Vannucchi (Empoli); 40' Adani (Inter); 47' Tavano (Empoli) |
| **MILAN** | **1** | s.t.: 44' Rivaldo (Milan) |
| **UDINESE** | **0** | |
| **PARMA** | **4** | p.t.: 14' Appiah (Brescia); 15' |
| **BRESCIA** | **3** | Ferrari (Parma); 25' Baggio R. (Brescia); 26' Mutu (Parma); s.t.: 8' Bonazzoli (Parma); 14' Baggio R. (Brescia) rig.; 29' Gilardino (Parma) |
| **PIACENZA** | **0** | s.t.: 26' Nedved (Juventus) |
| **JUVENTUS** | **1** | |
| **REGGINA** | **0** | p.t.: 15' Fiore (Lazio); 27' |
| **LAZIO** | **3** | Stankovic (Lazio); s.t.: 8' Corradi (Lazio) |
| **ROMA** | **2** | p.t.: 19' Delvecchio (Roma); s.t.: |
| **COMO** | **1** | 2' Totti (Roma); 30' Godeas (Como) |
| **TORINO** | **2** | p.t.: 4' Conticchio (Torino); 34' |
| **BOLOGNA** | **1** | Vanoli (Bologna) rig.; s.t.: 43' Castellini (Torino) |

| | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | | TOTALE | | | | | | | RIGORI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PARTITE | | | | RETI | | PARTITE | | | | RETI | | | PARTITE | | | | RETI | | DIFF. | FAVORE | | CONTRO | |
| | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | SQUADRE | PUNTI | G | V | N | P | F | S | RETI | T | R | T | R |
| | 4 | 3 | 1 | 0 | 6 | 2 | 4 | 4 | 0 | 0 | 12 | 5 | INTER | 22 | 8 | 7 | 1 | 0 | 18 | 7 | 11 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| | 4 | 4 | 0 | 0 | 12 | 0 | 4 | 2 | 1 | 1 | 10 | 5 | MILAN | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 22 | 5 | 17 | 5 | 2 | 0 | 0 |
| | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 3 | 4 | 3 | 1 | 0 | 5 | 1 | JUVENTUS | 18 | 8 | 5 | 3 | 0 | 12 | 4 | 8 | 3 | 3 | 0 | 0 |
| | 4 | 1 | 2 | 1 | 8 | 6 | 4 | 4 | 0 | 0 | 7 | 1 | LAZIO | 17 | 8 | 5 | 2 | 1 | 15 | 7 | 8 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 5 | CHIEVO | 15 | 8 | 5 | 0 | 3 | 14 | 9 | 5 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| | 4 | 2 | 1 | 1 | 9 | 6 | 4 | 2 | 1 | 1 | 9 | 7 | ROMA | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 18 | 13 | 5 | 3 | 3 | 5 | 3 |
| | 5 | 3 | 1 | 1 | 10 | 7 | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 5 | PARMA | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 14 | 12 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| | 3 | 3 | 0 | 0 | 6 | 1 | 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 6 | BOLOGNA | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 9 | 7 | 2 | 3 | 3 | 2 | 2 |
| | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 6 | MODENA | 12 | 8 | 4 | 0 | 4 | 9 | 12 | -3 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| | 5 | 0 | 1 | 4 | 5 | 11 | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 | EMPOLI | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 12 | 13 | -1 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 6 | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 10 | BRESCIA | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 13 | 16 | -3 | 5 | 4 | 2 | 2 |
| | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 8 | UDINESE | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 4 | 9 | -5 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 3 | 5 | 0 | 2 | 3 | 4 | 13 | PERUGIA | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 16 | -7 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 7 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 | PIACENZA | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 7 | 12 | -5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 4 | 4 | 0 | 0 | 4 | 2 | 11 | TORINO | 6 | 8 | 2 | 0 | 6 | 5 | 15 | -10 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 8 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 6 | REGGINA | 5 | 8 | 1 | 2 | 5 | 6 | 14 | -8 | 2 | 2 | 4 | 3 |
| | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 6 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 6 | COMO | 4 | 8 | 0 | 4 | 4 | 5 | 12 | -7 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 10 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 6 | ATALANTA | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 7 | 16 | -9 | 1 | 1 | 3 | 3 |

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

## PROSSIMI TURNI

9ª DI ANDATA 10/11 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| BOLOGNA | COMO | |
| BRESCIA | EMPOLI | |
| CHIEVO | ATALANTA | |
| INTER | UDINESE | Sab. 18,00 |
| JUVENTUS | MILAN | 20,30 |
| LAZIO | PARMA | |
| PERUGIA | TORINO | |
| PIACENZA | ROMA | Sab. 20,30 |
| REGGINA | MODENA | |

10ª DI ANDATA 17/11 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| ATALANTA | BRESCIA | |
| BOLOGNA | PERUGIA | Sab. 18,00 |
| COMO | LAZIO | |
| EMPOLI | REGGINA | |
| MILAN | PARMA | |
| MODENA | PIACENZA | |
| ROMA | INTER | Sab. 20,30 |
| TORINO | JUVENTUS | 20,30 |
| UDINESE | CHIEVO | |

## MARCATORI

**8 reti:** Totti (Roma, 2 rig.).
**7 reti:** Inzaghi F. (Milan), Del Piero (Juventus, 3 rig.), Vieri (Inter, 1 rig.).
**5 reti:** Baggio R. (Brescia, 4 rig.).
**4 reti:** Mutu (Parma), Recoba (Inter), Di Natale (Empoli), Cruz (Bologna, 1 rig.).
**3 reti:** Batistuta (Roma, 1 rig.), Nakamura (Reggina, 2 rig.), Tedesco (Perugia), Adriano (Parma), Sculli (Modena), Pirlo (Milan, 2 rig.), Rivaldo (Milan), Corradi (Lazio), Stankovic (Lazio), Appiah (Brescia).
**2 reti:** Sensini (Udinese), Conticchio (Torino), Delvecchio (Roma), Hubner (Piacenza), Maresca (Piacenza), Miccoli (Perugia), Rezai (Perugia), Ze Maria (Perugia, 2 rig.), Nakata (Parma), Kamara (Modena), Maldini (Milan), Tomasson (Milan), Chiesa (Lazio), Fiore (Lazio), Simeone (Lazio), Crespo (Inter), Di Biagio (Inter), Rocchi (Empoli), Saudati (Empoli), Vannucchi (Empoli), Bierhoff (Chievo), Corini (Chievo, 2 rig.), Cossato F. (Chievo), Della Morte (Chievo), Marazzina (Chievo), Tare (Brescia), Locatelli (Bologna), Comandini (Atalanta), Doni (Atalanta, 1 rig.), Sala (Atalanta).

## TOTOCALCIO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Atalanta | Modena | 2 |
| 2 | Chievo Verona | Perugia | 1 |
| 3 | Empoli | Inter (ris. 1° tempo) | 2 |
| 4 | Empoli | Inter (ris. finale) | 2 |
| 5 | Milan | Udinese | 1 |
| 6 | Parma | Brescia | 1 |
| 7 | Piacenza | Juventus (ris. 1° tempo) | X |
| 8 | Piacenza | Juventus (ris. finale) | 2 |
| 9 | Reggina | Lazio (ris. 1° tempo) | 2 |
| 10 | Reggina | Lazio (ris. finale) | 2 |
| 11 | Roma | Como | 1 |
| 12 | Torino | Bologna (ris. 1° tempo) | X |
| 13 | Torino | Bologna (ris. finale) | 1 |

Montepremi € 1.187.954,83
Le quote nel giornale di domani

## PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 10/11/2002

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Bologna | Como |
| 2 | Brescia | Empoli |
| 3 | Chievo Verona | Atalanta |
| 4 | Lazio | Parma |
| 5 | Perugia | Torino |
| 6 | Reggina | Modena |
| 7 | Cosenza | Cagliari |
| 8 | Genoa | Napoli |
| 9 | Palermo | Venezia |
| 10 | Salernitana | Sampdoria |
| 11 | Giulianova | Taranto |
| 12 | Padova | Cittadella |
| 13 | Juventus | Milan (ore 20,30) |

## TOTOSEI

Montepremi € 58.619,99
Le quote nel giornale di domani
Combinazione vincente:
**M-M - 1-0 - M-M - 0-1 - 2-1 - 2-1**

## CALCIO FLASH

■ **MARADONA E IL FISCO.** Il tribunale di Napoli ha respinto la richiesta di risarcimento avanzata in appello da Diego Armando Maradona, che chiedeva la restituzione di tasse pagate per 28 milioni di euro. La cifra richiesta dall'ex capitano del Napoli e della nazionale argentina fa riferimento ai cinque anni trascorsi nel capoluogo partenopeo ed è stata supportata da un pool di circa cento avvocati dedicatisi volontariamente alla cura del caso per la loro ammirazione nei confronti del Pibe de Oro.

■ **LE PROVETTE DEL MISTERO.** Sono al via le analisi sulle provette degli esami antidoping del campionato di calcio di A e B ritenute non conformi, perché mal sigillate, sequestrate un mese fa dai Carabinieri del Nas. Si tratta di oltre 120 flaconi relativi a partite del campionato di calcio e di Coppa Italia che, proprio perché ritenuti non conformi, non vennero analizzati dal laboratorio antidoping. I Nas di Firenze operarono il sequestro su mandato del pm di Firenze Luigi Bocciolini che coordina le indagini.

■ **BENIGNI DALLA FLORENTIA.** Ieri sera Roberto Benigni è andato a far visita alla Florentia in ritiro a Pescia per dribblare il Social Forum. Il popolare regista-attore ha trascorso la giornata ritirando premi e la cittadinanza onoraria di Pescia, grazie al film «Pinocchio». Poi ha voluto salutare uno ad uno i giocatori, soffermandosi con il capitano Di Livio: «Vi porto i saluti di Cecchi Gori» ha detto rivolgendosi alla squadra, fra le risate generali. Battute anche sul presidente Della Valle: «La Florentia la volevo prendere io, almeno al 50%. Ora magari Della Valle fa un bel gesto e me la dà al cento per cento gratis».